

Ieri all'Emiciclo. Aceto (UDEUR) su Di Paolo (Dca)

8 Novembre 2007

Il Consigliere e Segretario Regionale dei Popolari-UDEUR, Liberato Aceto, in merito alle dichiarazioni sul suo Partito rilasciate dal Consigliere Regionale Bruno Di Paolo (Dca) ha così replicato:

“Lo “spettacolo indecoroso” della politica denunciato dal Consigliere Regionale Bruno Di Paolo (Dca) – ha dichiarato Aceto – trova piena corrispondenza nel comunicato da lui stesso redatto nella giornata di ieri. In esso, infatti, si ravvisa un qualunqueismo politico di basso livello che trae origine dalla mistificazione dei fatti da lui denunciati e che, a suo dire, riguardano il Partito che rappresento. Esprimere giudizi lesivi nei confronti di altre forze politiche, basandosi peraltro su fatti non veritieri, è semplicemente indecoroso.” “Il collega di Paolo – ha continuato Aceto – “che ormai si erge per auto proclamazione a “moralizzatore” della politica non attaccato al potere, cominci a dare il buon esempio chiedendo le dimissioni dei referenti del suo Partito che siedono “nelle poltrone” all’interno degli Enti Strumentali e delle società partecipate dalla Regione. In questo modo le sue battaglie comincerebbero ad avere credibilità agli occhi della opinione pubblica.

Inoltre, invece di denunciare presunte “faide interne” ai Popolari-UDEUR, farebbe bene ad occuparsi delle diatribe che riguardano la sua forza politica e particolarmente del ricorso avverso alla sua elezione a Consigliere Regionale proposto proprio da un suo collega di Partito.” “Sono altresì convinto” – ha concluso Aceto – “ che i vertici della “Democrazia Cristiana per le autonomie” non mancheranno di richiamare il loro Consigliere per le sue incaute ed offensive dichiarazioni nei confronti dei Popolari-UDUER, nella consapevolezza che il rapporto fra forze politiche, soprattutto se appartenenti ad una comune tradizione moderata, sia basato sul reciproco rispetto. E’ mia intenzione, pertanto, chiudere qui questa sterile polemica di cui avrei fatto volentieri a meno soprattutto alla luce dei tanti problemi che interessano la nostra Regione.”

Fonte: ACRA